

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'insegnante di sostegno pienamente contitolare con gli altri docenti dell'intera classe, ha un ruolo determinante nel processo di inclusione scolastica degli alunni diversamente abili.

Collabora, pertanto, con i docenti curricolari nel predisporre, in previsione delle verifiche scritte o orali, modalità, strategie e contenuti rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dell'alunno.

La stesura della documentazione necessaria al processo di inclusione richiede durante l'anno scolastico interazione tra i docenti di sostegno, i docenti di classe e le unità multidisciplinare dell'ASL.

Ogni alunno diversamente abile ha un fascicolo personale conservato presso la presidenza, in quanto materiale riservato, con tutta la documentazione medica e didattica dell'alunno, dal momento della segnalazione in poi. Tale documentazione è a disposizione di tutti gli insegnanti di sostegno e di classe; può essere visionata chiedendo autorizzazione alla D.S. o in assenza alla Referente dell'inclusione scolastica.

DOCUMENTI DA COMPILARE

- a) P.E.I.;
- b) P.D.F.;
- c) VERBALE DEL G.H.L.O.
- d) RELAZIONE FINALE (dei risultati raggiunti e da raggiungere).

PEI: Il Piano Educativo Individualizzato (legge 104/92) viene redatto congiuntamente dall'insegnante di sostegno e dalle insegnanti curricolari, entro la fine di Ottobre, consegnato alla referente per l'inclusione e puntualmente verificato con frequenza quadrimestrale.

Il P.E.I. specifica gli interventi che si prevede di mettere in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel P.D.F. Deve fare riferimento alla programmazione di classe eccetto per casi particolari che richiedono un piano totalmente individualizzato.

Il documento prende in considerazione:

1. Le competenze educative e di apprendimento nelle diverse aree;
2. Le attività proposte;
3. I metodi ritenuti più idonei;
4. I tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare;
5. I materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento;
7. Le forme e le modalità di verifica e di valutazione del P.E.I.

Tale progetto dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno con disabilità, in rapporto alle sue potenzialità, obiettivi di autonomia, di acquisizione delle competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive.

PDF: Il Piano Dinamico Funzionale (art. 5 comm 5-6-8 legge 104/92) viene aggiornato obbligatoriamente prima di ogni passaggio al successivo ordine di scuola. Viene redatto dall'insegnante di sostegno insieme all'unità multidisciplinare dell'ASL, alle docenti di classe e alla famiglia e viene firmato da tutti i componenti, D.S. compreso.

Il modello viene fornito dalla referente per l'inclusione scolastica e a lei consegnato. Per questo documento i tempi di consegna fanno riferimento alla metà di Gennaio.

Questo documento redatto successivamente alla Diagnosi Funzionale, ha lo scopo di integrare le diverse informazioni già acquisite e indicare "il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno

potrà raggiungere nei tempi brevi (6 mesi), e nei tempi medi (2 anni). In questo documento sono descritte le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla disabilità con relative possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate progressivamente, rafforzate e sviluppate nel rispetto della personalità del bambino.

Il profilo descrive ed evidenzia:

1. I livelli di funzionalità nelle varie aree;
2. Le dinamiche relazionali e i rapporti interpersonali;
3. Gli apprendimenti riferiti a diversi ambiti di conoscenza e rapportati alle effettive situazioni di esperienza;
4. Il quadro evolutivo e i potenziali di sviluppo.

FANNO SEGUITO LE DIVERSE AREE:

- Area cognitiva (normodotato, ritardo cognitivo: lieve, medio o grave) strategie utilizzate;
- Affettivo-relazionale (potenzialità esprimibili rispetto all'area del sé, al rapporto con gli altri);
- Comunicazionale (interazione con gli altri);
- Linguistico (comprensione del linguaggio orale, produzione verbale, uso comunicativo del linguaggio, l'uso dei linguaggi alternativi);
- Sensoriale (funzione visiva, uditiva e tattile);
- Motorio-prassico (motricità globale, motricità fine, prassie semplici o complesse...);
- Neuropsicologico (capacità mnestiche, capacità intellettive e organizzazione spazio-temporale);
- Autonomia (personale e sociale);
- Apprendimento (lettura, scrittura, calcolo...).

VERBALE DEL GLHO: Ai gruppi di lavoro operativi sui singoli alunni spettano i compiti di cui all'art. 12 comma 5 della Legge 104/1992 e all'art.5 del D.P.R. del 24 febbraio 1994.

Durante l'incontro l'insegnante di sostegno ha il compito di prendere appunti sull'andamento della riunione per poi redigere il verbale fornito dalla referente per l'inclusione scolastica.

Il verbale deve essere compilato e consegnato entro una settimana dalla riunione.

RELAZIONE FINALE: La relazione finale è un documento che a fine anno scolastico ogni docente di sostegno con i docenti di classe deve stilare per dichiarate tutte le azioni educative e didattiche effettuate. Essa si configura come un documento di sintesi di quanto svolto prendendo come riferimento il PEI formulato all'inizio dell'anno. La relazione finale è fondamentalmente incentrata sulle azioni intraprese e sulle competenze generali conseguite pienamente, parzialmente o non conseguite nelle diverse aree di apprendimento. Viene consegnata alla referente per l'inclusione al termine delle attività didattiche.

NOTE:

- I modello PEI e Relazione finale si possono scaricare dal sito dell'Istituto Comprensivo Giordani De Sanctis nell'area Didattica > Inclusione.
- I documenti compilati verranno consegnati alla referente su pendrive.